



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 19,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 3355788010 - Fax 0364321091

IL "CASUS BELLI" DELL'ART. 18

Che il Governo Monti non sia in linea con tutti i Governi che lo hanno preceduto è un dato di fatto indiscutibile.

E' stata richiamata qualche attinenza con il Governo Ciampi (28 aprile 1993 - 10 maggio 1994) primo Governo guidato da un non parlamentare; Ciampi infatti era allora il Governatore della Banca d'Italia e l'incarico fu anche allora conseguenza di una situazione di emergenza dovuta agli eventi di tangentopoli che avevano messo in crisi il ruolo internazionale del nostro Paese e avevano inasprito la lotta sociale.

E' anche un dato condiviso che il Governo Monti aveva il compito di evitarci il fallimento e che pertanto, come in quel mese di novembre dello scorso anno qualcuno profetizzò, avrebbe fatto impallidire con le sue decisioni quello in cui il ministro delle Finanze Quintino Sella, per conseguire il pareggio del bilancio, non esitò a porre delle gabelle anche sul "macinato" (1870)

Le leggi finora approvate "Salva Italia" e "Cresci Italia", collegate al prestigio personale di Monti, hanno conseguito risultati importanti: non siamo fuori dall'emergenza, ma abbiamo creato le condizioni per uscirne.

Questo però non è sufficiente; occorre infatti che la produzione riprenda, che la disoccupazione diminuisca, che i consumi crescano, che la pressione fiscale si raffreddi e riprendano gli investimenti.

A questi obiettivi mirano le norme sulle liberalizzazioni e quella sulla riforma del lavoro, alle quali dovrebbe far seguito la riforma del sistema fiscale.

Proprio sulla riforma del lavoro il percorso del Governo, fino ad ora sostenuto con decisione da PD, Pdl e Terzo Polo, ha incontrato un grave intoppo.

Lo ha determinato lo scontro sull'articolo 18 relativamente alla norma che sostituisce l'indennizzo temporaneo al reintegro nel posto di lavoro di chi viene licenziato senza giusta causa.

I tentativi del ministro Fornero e del Premier di trovare una soluzione condivisa sono falliti ed ora il Governo ha affidato al Parlamento la decisione ultima.

Niente di grave se la maggioranza che sostiene il Governo fosse omogenea e fosse frutto di una coalizione elettorale. Sappiamo che non è così e che PD e Pdl vengono da anni di forte conflittualità politica.

Sull'art. 18 le posizioni sono distanti e, come ha detto il Presidente della Camera Fini, è da verificare se è possibile che vi sia una maggioranza per approvare la legge così come pervenuta dal Governo o per apportare modifiche.

E' difficile dire quale sarà la conclusione dell'iter parlamentare del disegno di legge, ma è indubitabile che alcuni effetti sono già evidenti.

Anzitutto la discussione sull'art. 18 ha messo quasi da parte le notevoli novità della legge, come quella della riduzione delle molteplici forme di contratti, ma, sul piano politico, ha evidenziato una debolezza della maggioranza che certamente si rifletterà sulla tenuta del Governo e di conseguenza sulla sua attività.

Era proprio inevitabile questo scontro che avrà ripercussioni sociali notevoli? Battersi per i principi da entrambe le parti è sicuramente lodevole, ma a volte, come in questo caso, l'avvertimento del Capo dello Stato: "la riforma non è solo l'articolo 18", avrebbe dovuto meglio orientare alcune drastiche decisioni che si spera il Parlamento riesca a modificare in modo da evitare l'esplosione di conflitti sociali ancor più nocivi in questa fase politica e di crisi che, non dobbiamo dimenticarlo, non è per niente superata.

Le reazioni dei mercati, con la ripresa della crescita dello spread degli ultimi giorni dello scorso mese, ne sono una prova.

Protesta dell'Unaie per i tagli del Governo

Notevolmente penalizzate le nostre comunità all'estero

■ Il Comitato esecutivo dell'Unaie (Unione Nazionale Associazioni di Immigrazione ed Emigrazione che ultimamente ha registrato l'aumento delle adesioni di altre associazioni che vogliono condividere lo spirito di lavoro a rete dell'organizzazione presieduta dall'on. Narducci) riunito a Roma con all'ordine del giorno, tra l'altro, anche lo stato di attuazione del Progetto Expo2015 che dovrebbe vedere coinvolte decine di migliaia di nostri discendenti italiani, ha espresso ferma condanna all'assoluta mancanza di attenzione da parte del Governo, verso le comunità italiane all'estero, e ha rivolto un pressante invito a riconsiderare le scelte politiche fin qui operate. Il Comitato esecutivo si è poi soffermato ampiamente sulla situazione finanziaria del bilancio Mae, con i suoi risvolti per le comunità all'estero, e sulla legge per la stabilizzazione del Museo Nazionale dell'Emigrazione, illustrata nella relazione introduttiva dal Presidente dell'Unaie, on. Franco Nar-



Franco Narducci, presidente UNAIE

ducci. Le associazioni aderenti all'UNAIE (oltre trenta, a carattere provinciale e regionale) hanno registrato attraverso la propria rete all'estero - composta da centinaia di circoli, famiglie e sodalizi - gli effetti negativi prodotti dalla drastica e progressiva diminuzione dei pochi finanziamenti destinati all'emigrazione, a partire dal 2008 e senza soluzione di continuità fino al 2012, nonostante che nello stesso periodo i cittadini italiani iscritti all'AIRE siano aumentati di circa il 40% del

totale. Lo smantellamento dei servizi consolari, i tagli all'assistenza diretta ai cittadini indigenti e all'insegnamento della lingua italiana e la vergognosa questione del pagamento delle pensioni all'estero hanno creato enormi difficoltà e alimentano la sensazione di totale disinteresse dello Stato verso le nostre comunità emigrate, abbandonate a se stesse. Dal 2008 al 2012, infatti, in totale si registra un taglio di ben 42.283.206 euro, cioè del 72,25%, una ve-

segue a pag. 2

Una nuova tassa: l'IMU

Interrogazione al Governo per le case degli emigranti

■ Tra le tante novità che in materia fiscale, ma non solo, il Governo Monti ha introdotto vi è anche quella dell'IMU (Imposta Municipale Unica) che sostituisce l'ICI e l'Irpef sugli immobili non locati. Tutti gli edifici e le aree edificabili sono soggetti a questa imposta che si calcola tenuto conto della rendita catastale degli immobili rivalutata del 5%; il valore ottenuto va moltiplicato per 160 e sul prodotto si applica l'aliquota IMU che è dello 0,4% per la prima casa e dello 0,76% sulla seconda casa. Tali aliquote posso-

no subire delle variazioni in più o in meno a seconda delle decisioni dei singoli Comuni. La legge prevede delle agevolazioni per la prima casa da 200 euro a 400 euro se vi abitano figli fino a 26 anni (50 euro per figlio). Per quanto riguarda gli immobili di cittadini italiani residenti all'estero iscritti all'AIRE, non locati ed adibiti per uso proprio non è ancora chiaro se devono essere considerate prima casa e quindi essere soggette all'aliquota per esse previste ed alle eventuali detrazioni, oppure considerate seconde case

cosa che comporterebbe un aggravio notevole.

A tal proposito il sen. Franco Narducci ha rivolto una pressante interrogazione al Governo perchè chiarisca la situazione dando indicazione in senso più favorevole ai nostri emigrati anche per evitare che, tenuto conto del notevole costo, non siano indotti ad alienare ciò che ancora li lega alla loro terra.

Non appena avremo informazioni in merito le pubblicheremo. L'IMU va pagata in 2 rate con scadenza rispettivamente il 18 giugno e il 17 dicembre.

Protesta dell'Unaie per i tagli del Governo

segue da pag. 1

ra e propria sforbiciata che nessun settore ha mai visto e che denota una scarsa considerazione verso la storica realtà dell'emigrazione italiana come valore per il nostro Paese.

Unanime sdegno è stato anche espresso per il mancato rinnovo degli organismi di rappresentanza di base, i Comites; a tre anni dalla decisione incomprensibile di rinviare le elezioni, non è ancora certo se entro la fine di quest'anno si procederà al loro rinnovo organizzando per tempo le operazioni elettorali. Come se non bastasse, anche il voto all'estero, giunto dopo una

battaglia cinquantennale, è messo in discussione; infatti, le riforme istituzionali annunciate in questi ultimi giorni prevedono una riduzione del numero dei parlamentari eletti all'estero, senza tener conto che il numero degli aventi diritto al voto all'estero è aumentato di quasi la metà rispetto al 2008, o addirittura l'abolizione del collegio estero.

Se ne potrebbe dedurre che vi è un attacco pluridirezionale alle politiche per gli italiani all'estero, un atteggiamento che l'associazionismo aderente all'Unaie condanna senza mezzi termini.

Davanti a questa amara realtà l'associazionismo rappresentato dall'UNAIE lancia un appello a tutte le comunità affinché vengano rafforzate le forme di aggregazione e autoorganizzazione, senza scoraggiarsi, e rilancia l'invito al nuovo Governo affinché inverta il segno delle politiche fin qui attuate, a partire dall'IMU sulla casa posseduta in Italia dagli italiani residenti all'estero. Invito che l'Unaie intende portare nella Conferenza Stato-Regioni affinché, nella chiarezza delle competenze, si possa riprendere il filo delle politiche dell'emigrazione.

Frontalieri: il C.N. Svizzero riduce i ristorni

Protesta dei Comuni italiani e richiesta di intervento al Governo

■ Sono quasi 48.000 gli italiani che ogni giorno varcano la frontiera per recarsi a lavorare in Svizzera; provengono prevalentemente dalle province di Varese (circa 26.000) e Como (20.000 circa) e costituiscono una risorsa fondamentale per l'economia dei cantoni Ticino, Vallese e Grigioni.

Per regolarizzare sotto il profilo fiscale e della previdenza tale situazione sono stati stipulati nel tempo alcuni accordi bilaterali. Nel Trattato dell'ottobre 1974 si definisce la questione dei ristorni, cioè delle percentuali sulle tasse che i nostri lavoratori pagano in Svizzera che spettano ai comuni italiani di provenienza dei lavoratori a sostegno dei servizi di cui essi, vivendo in Italia, fruiscono.

Tale percentuale è stabi-

ta al 38% delle imposte fiscali; recentemente però il Consiglio Nazionale svizzero, su proposta del Canton Ticino, ha deliberato la riduzione dei ristorni fiscali dei nostri frontalieri al 12% e tale decisione ha prodotto una prevedibile avversione da parte dei sindaci interessati che hanno visto notevolmente ridursi le entrate nei loro bilanci. Complessivamente il gettito totale dei ristorni ammonta a 54 milioni di euro all'anno da suddividere tra 400 Comuni di confine da cui provengono i lavoratori frontalieri. Per molti però i ristorni rappresentano una quota superiore al 20 per cento del bilancio comunale, una cifra irrinunciabile, senza la quale i sindaci hanno già annunciato di rischiare di dover chiudere i battenti delle ammi-

nistrazioni, non potendo più pagare i servizi.

La questione non poteva non coinvolgere le Istituzioni nazionali e alcuni parlamentari hanno sottoscritto a nome e per conto dei Gruppi di appartenenza una mozione per chiedere al governo di "giungere ad una regolamentazione dei rapporti tra Unione europea e Paesi terzi, ed in particolare con la Confederazione elvetica, relativamente alle doppie imposizioni fiscali, a tutela delle migliaia di lavoratori frontalieri che ogni giorno si recano in Svizzera per lavorare onestamente" e "porre in essere nelle sedi che riterrà più opportune, anche internazionali, ogni iniziativa utile a concordare l'entità dei ristorni ai Comuni di frontiera adeguandoli al principio di reciprocità".

BUON LAVORO!



Pubblichiamo volentieri la notizia pervenuta dall'Uruguay e che riguarda la nostra collaboratrice e amica Marta Ambrosini.

Il 29 marzo scorso è stata nominata presso il Consolato Italiano di Montevideo Agente Consolare d'Italia, Onoraria con giurisdizione nella zona comprendente i Departamentos di Tacuarembó Durazno. Un riconoscimento meritato per il lungo impegno a favore dei nostri connazionali. Da parte nostra le più vive congratulazioni nella certezza che svolgerà con altrettanto impegno anche questo nuovo incarico.

La Valle Camonica e l'arte del Romanino

Intenso programma culturale per far conoscere i suoi cicli pittorici



Pisogne: L'interno di S. Maria della Neve con la mostra di una Rassegna nazionale di liuteria.

■ Girolamo Romanino (1484? - 1566) è sicuramente tra i più geniali pittori bresciani del Cinquecento. Della sua intensa operosità artistica si hanno rilevanti testimonianze a Padova, Cremona, Brescia, Trento e sul Lago d'Iseo. Quasi contemporanei agli affreschi nel Castello del Buon Consiglio di Trento sono quelli che impreziosiscono in Valle Camonica le chiese di S. Antonio a Breno, di S. Maria Annunciata a Bienno e di S. Maria della Neve a Pisogne realizzati negli 1530-1540.

Proprio per ricordare questo grande pittore, che nei cicli affrescati, di notevole pregio artistico, testimoniò un forte distacco dal mondo classico e un forte senso della realtà quotidiana soprattutto nelle espressioni dei personaggi delle sue opere, dal 3 al 25 marzo si è svolto un intenso programma proposto dall'Associazione Culturale «Cielivibranti» e sostenuta da Provincia di Brescia, Comunità Montana di Vallecmonica e dai Comuni di Pisogne, Breno e Bienno.

Con l'obiettivo di valorizzare e far conoscere ad un pubblico sempre più vasto le sue opere il programma ha offerto momenti musicali, proiezioni video, presentazione di libri, riflessioni e tavole rotonde.

Nei sei appuntamenti previsti e svoltisi nelle chiese dove la sua arte è ancora ben visibile l'attento e numero-

so pubblico ha potuto seguire un concerto di Officina Musicum, che ha proposto musiche del repertorio rinascimentale e barocco e, ancora in S. Maria, alla presentazione del libro di Massimo Minini, «Gerolamo Romanino. Teatro degli sguardi» a cui ha fatto seguito una favola sulle prospettive culturali per la Valle Camonica con la partecipazione dello stesso Minini, di Fabio Larovere, dello storico dell'arte Valerio Terraroli, dell'economista Marco Vitale, del manager Ugo Calzoni e dell'assessore alla Cultura di Pisogne, Marina Berlinghieri.

Momento musicale in Sant'Antonio a Breno, con il pianista Pierangelo Taboni che ha eseguito sue composizioni originali ispirate alle opere dell'artista mentre sulla volta della chiesa venivano proiettate le immagini video realizzate da Vladimir Zaleski. Musica, arte e spiritualità nel concerto lirico del soprano Norma Raccichini che, accompagnata al pianoforte da Adele D'Aronzo, ha eseguito a Bienno opere sacre di Bach, Haendel, Pergolesi, Haydn e Mozart.

Il successo della manifestazione è stato notevole e già si pensa ad un impegnativo convegno in cui l'arte di Girolamo Romanino sia oggetto di approfondimento e riflessione da parte di accreditate personalità della storia dell'arte e della cultura.

Sostieni e leggi:

GENTE CAMUNA

Edolo: Quale futuro per l'Ospedale?

Le preoccupazioni del territorio, le assicurazioni dell'ASL

■ Non è certo la prima volta che si discute sul futuro dell'ospedale di Edolo; soprattutto in tempi di crisi, e questo che stiamo attraversando certamente lo è, dovendo risparmiare, si cerca di individuare i capitoli su cui tagliare. Tra questi, a livello regionale, non sfugge quello della sanità e, facendo passare per razionalizzazione del servizio alcune decisioni, si taglia sui posti letto, si riducono i servizi, si aumentano i costi a carico del paziente. Recentemente la Regione Lombardia ha messo in atto una iniziativa con cui al paziente, al termine della degenza o del servizio ricevuto, viene rilasciato un documento in cui si attesta la spesa sostenuta dal cittadino ed anche il costo della cura di cui ha usufruito. Si tratta di un modo, hanno detto in Regione, per rendere trasparente la gestione e per informare meglio il cittadino. Tornando agli Ospedali, quello della Valle che in più occasioni è stato oggetto di attenzione circa la sua sopravvivenza è l'Ospedale di Edolo. Di fronte ad alcune voci che farebbero temere un suo ulteriore ridimensionamento, dopo quelli che



L'Ospedale di Edolo

hanno riguardato Ostetricia ed in parte Chirurgia, si è voluto, soprattutto da parte delle Istituzioni locali e comprensoriali e del Sindacato vederci chiaro e per questo si è tenuto a Edolo un incontro col direttore generale dell'Asl Renato Pedrini, il presidente di Comunità e Bim Corrado Tomasi, il consigliere provinciale Pierluigi Mottinelli, il sindaco di Edolo Vittorio Marniga e per il sindacato Francesco Diomaiuta, segretario comprensoriale della Cisl. In un teatro affollato le parti hanno svolto i rispettivi ruoli. I rappresentanti delle Istituzioni e del sindacato hanno, con am-

piezza di motivazioni, sostenuto la indispensabilità del presidio ospedaliero di Edolo quale servizio alla salute di un vasto territorio che va da Pontedilegno fino a Selero; da parte sua il dott. Pedrini, pur non avendo sottovalutato le difficoltà finanziarie del momento, ha confermato l'interesse dell'Azienda Sanitaria non solo a mantenere i servizi che oggi l'Ospedale di Edolo offre, ma anzi a migliorare l'organizzazione e le potenzialità della struttura.

Ha inoltre assicurato che qualsiasi decisione sarà oggetto di attenta valutazione con le realtà locali.

Anche nel Lazio il progetto dell'Archeopark

Priuli esporta la sua esperienza a Tivoli



L'Archeopark di Boario T. meta di tanti studenti che qui possono anche svolgere attività laboratoriali.

■ La positiva esperienza dell'Archeopark, ormai interessante area tematica in territorio di Darfo B.T., conosciuta anche fuori dalla nostra Regione, sembra abbia coinvolto altre aree, anch'esse ricche di storia. L'archeologo Ausilio Priuli, ideatore del progetto, sembra stia per realizzare un altro nelle vicinanze di Roma.

In un'area di circa 12 mila ettari nelle vicinanze di Tivoli dovrebbero a breve iniziare i lavori per realizzare un parco tematico come quello di Boario ispirato alla

preistoria dell'Italia centrale, ma anche agli studi sulla romanità e sulla civiltà etrusca. Il progetto è d'iniziativa privata, ma sta coinvolgendo le Soprintendenze, le Università e le Istituzioni che mostrano interesse all'iniziativa considerata un'efficace volano per attrarre visitatori e turisti. Naturalmente una tale iniziativa viene vista anche come una opportunità per la Valle. Priuli è infatti convinto che quando l'opera sarà operativa lo scambio turistico tra le due Regioni sarà più intenso, con reciproco beneficio.

Saluti da Pechino

Pubblichiamo volentieri questa bellissima foto inviataci da Pechino e dalla Muraglia cinese da 2 camuni di Gianico, Lucia (al centro della foto) e Rolando Bonomi (a sinistra), ma abitanti in Ticino.

La bandiera della Confederazione caratterizza infatti il gruppo.

Nonostante la bellezza e il valore storico del paesaggio attorno, non riescono però a staccare il pensiero dalla Valcamonica, della quale, scrivono, provano nostalgia.

Le vostre montagne vi aspettano!



Niardo: Importanti investimenti di riqualificazione

Miglioramenti per rete stradale, malghe e servizi



Niardo: L'edificio che accoglierà l'asilo nido

■ L'amministrazione comunale di Niardo, guidata dal sindaco Carlo Sacristani oltre ad investire notevoli risorse nel miglioramento della viabilità con i marciapiedi in località Crist e il primo lotto di allargamento della Niardo-Braone, ha destinato circa 400 mila euro per migliorare gli alpeggi di proprietà. Sono state sistemate infatti le due camere dei mandriani, la cucina e lo spaccio dei prodotti della malga Stabio di Sotto, e

per il rifacimento della malga Ferone. Un servizio molto atteso si è potuto realizzare con il recupero di alcuni spazi della scuola materna da riservare all'asilo nido che accoglierà 24 bambini. Opera la realizzazione di una centralina sul torrente Re in convenzione con Valcamonica Servizi. In tema di energia il Comune ha anche completato l'impianto fotovoltaico con la posa di pannelli sulle coperture di alcuni edifici pubblici.

Notizie in breve dalla Valle



• **Lina De Marie**, la decana di Cimbergo, ha compiuto 108 anni e, come nelle precedenti ultime ricorrenze centenarie, è stata festeggiata dal sindaco Mario Mazzia e da tutto il paese. La maestra, insignita di medaglia d'oro, vive con la sorella Angela di 87 anni e mantiene ancora un discreto stato di salute. Non potendo però recarsi in chiesa per assistere alla s. messa in suo onore, don Luigi Bianchi ha celebrato la funzione nella sua casa.

• Lo scorso mese di marzo è venuto meno **Alberto Bonazzi**, imprenditore di Cividate e presidente di "Alleanza per la salute mentale" con sede a Bienno. Aveva 71 anni e stava realizzando il sogno di aprire un centro di assistenza per tali soggetti a Esine nelle vicinanze dell'Ospedale. Il suo cuore si è fermato prima di tale evento. Da quasi un anno era anche portavoce del Forum del Terzo settore valli-

giano. Lascia la moglie Anna e i figli Simone e Giulio.

• Un branco di **sedici daini** era destinato a morte sicura in quanto il proprietario, non potendoli più tenere, aveva ottenuto il permesso di abbattimento. L'intervento di un gruppo di volontari ha invece permesso loro, dopo averli narcotizzati, di vivere in alcune aree protette, tra cui quella che il Comune di Borno ha reso disponibile per accogliere sei di questi esemplari.

• Ancora un tragico **incidente stradale sulle strade della Valcamonica**. Un'autovettura guidata da un 37enne di Temù, mentre imboccava via Roma è andata contro una bicicletta con in sella Piero Zipponi, 32enne di Brione, che è stato sbalzato contro il parabrezza dell'auto, sfondandolo. Trasportato con l'eliambulanza all'ospedale di Sondalo, il ciclista non è sopravvissuto alle gravi ferite riportate.

• Un guasto elettrico che ha messo completamente fuori uso l'impianto elettrico ha bloccato la **funivia del Tonale** costringendo i circa 200 sciatori che venivano trasportati a rimanere sospesi per quasi due ore. Per fortuna era una giornata di sole e i poveretti non avvertivano il freddo. Riparato il guasto, l'impianto è ripartito e non ci sono state conseguenze per nessuno.

• A **San Pietro di Corteno Golgi** in piena notte un incendio si è sviluppato nella mansarda di una villetta a schiera dove dormivano due giovani di Lecco, qui giunti per il fine settimana, che sono riusciti a stento a mettersi in salvo.



Un'immagine dell'incendio

La richiesta di aiuto è stata immediata e i Vigili del fuoco dei distaccamenti di Aprica, Edolo e Tirano hanno prima evitato l'estendersi delle fiamme ad altri edifici, quindi hanno provveduto allo spegnimento delle fiamme. I danni sono stati notevoli e non soltanto alla mansarda. Sulle cause indagano le forze dell'ordine.

• Nel corso di una manifestazione di livello internazionale dell'Associazione nazionale maestri di ballo **Sonia Albertelli** di Esine e **Franco Bigoni** di Gratacasolo di Pisogne si sono classificati al primo posto al termine di una serie di esibizioni in cui hanno particolarmente brillato.

• Dopo quello della galleria Capodiponte lungo la superstrada, anche l'ultimo diaframma della **galleria di**



Corteno è caduto e quindi il miglioramento della statale dell'Aprica si avvia ad essere completato.

Sia pure dopo decenni di studi e di progetti, l'opera ha visto la sua realizzazione con grande soddisfazione, quando potrà essere percorsa, degli automobilisti e delle popolazioni interessate.

• Anche a Borno, in località Lago Giallo, sono state riscontrate tracce consistenti della **presenza di un orso** di notevole dimensioni. Tali tracce non solo erano ben visibili sulla neve, ma le ha potute documentare anche il proprietario di una azienda agricola vicina che ha riscontrato che una pecora mancava all'appello. Il ritrovamento della carcassa dell'animale ha fugato ogni dubbio agli agenti della polizia provinciale intervenuta su segnalazione del padrone a cui verrà riconosciuto un indennizzo.

• Il **ghiacciaio Presena** il mese scorso ha accolto il **46° corso nazionale per cani da valanga** del Soccorso alpino. A 3.000 metri di quota 63 unità cinofile si sono eserci-

tate per affrontare al meglio le emergenze sulla neve.

Gli interventi di questi animali sono determinanti per salvare la vita a seguito di incidenti verificatisi in montagna e quindi la loro "formazione" è più che necessaria. Valerio Zani, vicepresidente nazionale del Soccorso alpino, ha valutato positivamente il corso in quanto i cani, gli istruttori e le persone coinvolte nelle esercitazioni hanno potuto lavorare molto bene, con condizioni di innevamento ottimali.

• Venti volontari del gruppo della **protezione civile di Cevo**, in occasione dell'operazione "Fiumi puliti" svoltasi in Lombardia, hanno eliminato piante e arbusti nel torrente che attraversa la frazione Andrista. La circostanza è servita anche come esercitazione, ma soprattutto con la eliminazione di una vegetazione che ostacola il decorso delle acque, hanno reso dato sicurezza al territorio.



Le proposte degli Stati Generali per il turismo

Marketing territoriale, sinergia pubblico-privato e ente unico di promozione

■ Le premesse circa la concretezza dei lavori del Forum delle Associazioni per rilanciare il turismo in Valle Camonica non sono andate deluse.

Nel corso dell'intensa giornata di proposte e di testimonianze, a cui ha assistito un consistente numero di addetti ai lavori e di altra gente comunque interessata alle prospettive di sviluppo del territorio, le approfondite analisi si sono ampiamente integrate con progetti già in atto o in fase di attuazione, il tutto orientato a generare un sistema operativo che, superando i localismi, riesca a proporre ad un vasto pubblico di potenziali visitatori pacchetti turistici in cui prevalga il richiamo della Valle con tutte le



Il prof. Tino Bino durante il suo intervento; a fianco l'ass. Simona Ferrarini e il giornalista e sindaco di Iseo Riccardo Venchiarutti.

sue ricchezze storiche, ambientali, artistiche, archeologiche, urbanistiche, enogastronomiche. Proprio per dare univocità a tali proposte è stato definito un logo che caratterizzerà ogni offerta turistica ed ogni iniziativa promozionale. In tale logo la Valle Camonica viene proposta come Valle dei Segni, quasi a voler creare nel turista la curiosità della

loro scoperta.

I lavori hanno occupato l'intera giornata di sabato 3 marzo con i saluti dei rappresentanti delle Istituzioni: il sindaco di Capodiponte Francesco Manella, l'ass. regionale al turismo Monica Rizzi, il presidente della Comunità Montana e del Consorzio Bim Corrado Tomasi, il presidente del Gruppo istituzionale per la gestione del



Sito Unesco numero 94 "Arte rupestre della Valcamonica" Marco Dossena. Comune il messaggio che si è voluto dare con i rispettivi interventi: Promozione globale del territorio, far crescere dal basso la convinzione che il turismo è una opportunità in cui credere, recupero delle tradizioni produttive della Valle.

Ad orientare gli interventi successivi ci ha pensato il prof. Tino Bino, docente di organizzazione della Cultura, che dopo aver illustrato la dimensione sociale della cultura rispetto alla dimensione economica del turismo ha individuato nel marketing territoriale lo strumento di sintesi.

L'ass. al turismo della Comunità Montana, prof.ssa Simona Ferrarini, proprio in coerenza con l'intento di superare l'accademismo e dare concretezza alle proposte, si è soffermata sull'intento dell'Ente Comprensoriale di costituire un nuovo soggetto deputato alla promozione dell'intero territorio comune e delle sue molteplici ricchezze e risorse. Molto interessanti i molteplici contributi emersi dai rappresentanti delle Associazioni che, pur nella differenziazione degli ambiti in cui operano, hanno tutti espresso disponibilità ad una sinergica collaborazione tra pubblico e privato col comune intento di valorizzare il territorio e creare le condizioni per un suo rilancio turistico avendo come volano quel patrimonio inimitabile che sono le Incisioni rupestri, patrimonio dell'Unesco.

In biblioteca



■ *Noi che siamo stati con lui. Testimonianze per il Beato Innocenzo da Berzo. A cura di Costanzo Cargnoni - Piancogno - Santuario SS. Annunciata 2011*

L'iniziativa dei frati cappuccini di Lombardia di ricordare con preghiere, rievocazioni, convegni e con questa compendiosa pubblicazione i 50 anni della beatificazione di p. Innocenzo (1961-2011), è testimonianza delle virtù cristiane che hanno caratterizzato la vita del "Fratasi de Bers" e della devozione che verso di lui si diffonde sempre più nella comunità valligiana e non solo. Ed è certamente un atto di devozione dei suoi confratelli aver vo-

luto, proprio nella giubilare ricorrenza dei 50 anni di beatificazione, raccogliere tutte quelle testimonianze e quelle deposizioni processuali da cui è scaturita la santità della sua figura. La circostanza, scrive il curatore p. Costanzo Cargnoni, è una grazia di rinnovamento spirituale, un'occasione preziosa per riannodare e ricongiungere quei fili di storia che ci legano ad una ricchezza sempre attuale di tradizione ecclesiale e di appartenenza religiosa. Nelle circa 500 pagine della pubblicazione, che non ha alcun intento celebrativo, ma solo documentaristico, attraverso le numerose testimonianze raccolte durante il processo rivive quella immagine vera della santità del beato Innocenzo.

L'opera coglie però l'occasione giubilare per una rivisitazione storica dei movimenti culturali che emersero nella famiglia dei Frati Minori Cappuccini tra la fine del XIX secolo e primi decenni del successivo e per porre attenzione alla specificità della vita dei seguaci di s. Francesco che tende ad una sempre rinnovata testimonianza del Vangelo. In questo clima visse p. Innocenzo e la sua vera immagine non è frutto di soggettive intuizioni, ma di racconti, aneddoti, testimonianze, scritti che hanno consentito di tratteggiare un volto sereno, ilare, mai alterato, ma sempre dolce ed amabile con

tutti. La preghiera era il motivo della sua esistenza e quanto poteva essere occasione di distrazione non lo accettava. Anche per questo la sua cella, che ancora oggi è integralmente conservata, conteneva un lettuccio durissimo, un tavolaccio, un Crocifisso, l'immagine del S. Cuore e uno sgabello; un suo confratello l'aveva definita "squallida". La figura del Beato Innocenzo, ormai entrata nella devozione di tanta gente della nostra Valle, non aveva certo bisogno di quest'opera per essere meglio conosciuta. Essa però vuole essere un dono e un aiuto per tutti noi in quanto, nelle difficoltà del vivere quotidiano, la dolce e serena umanità di p. Innocenzo, il suo delicato sorriso, possono donare a noi e al mondo fiducia e speranza.

■ *Io sono di buona salute come spero anche di voi e di tutti...*



- *Carteggi della 1ª Guerra Mondiale 1915-1918 dei Caduti della Valle Camonica e del Sebino - Valgrigna Edizioni - Esine*

Il titolo, sia per il contenuto che per il lessico, orienta subito il lettore su quanto le oltre 600 pagine ci propongono. Il sottotitolo ne è una conferma: è la raccolta di ciò che i nostri soldati, in modo avventuroso, scrivevano su un pezzo di carta o su una cartolina per dare loro notizie alle persone care che avevano dovuto lasciare a seguito della cartolina di richiamo alle armi. La pubblicazione è del dicembre dello scorso anno, ma l'intuizione di non disperdere del tutto tale documentazione risale addirittura al 1916. In pieno conflitto mondiale i responsabili dell'Archivio di Stato di Brescia inviarono una lettera ai sindaci e ai parroci dei Comuni delle provincie di Brescia e Cremona con cui si chiedeva di inviare qualche testimonianza scritta di un loro congiunto caduto in guerra. Anche se con ben comprensibili difficoltà, notevoli furono gli scritti che pervennero e costituirono un fondo ben conservato. Alla trascrizione degli scritti di caduti della Val Camonica e del Sebino bresciano si è dedicato per diversi anni il signor Bruno Poli Imitatori di Paratico. Il suo lavoro si concluse nel

1996, ma poi il tutto è rimasto nel cassetto fino al 2011, quando lo stesso Poli lo donò al Direttore del Corso di avviamento alla ricerca storica di Rovato, don Gianni Donni, che, a sua volta, ottenuto l'interesse della Istituzioni della Valle, ha reso possibile la pubblicazione di 256 lettere che dai vari fronti di guerra sono giunte alle famiglie. La loro pubblicazione, preceduta da uno scritto del Presidente della Comunità Montana Corrado Tomasi e dalla Presentazione dello stesso don Donni, trova nella Prefazione di Giancarlo Maculotti quelle indispensabili annotazioni che sono di guida al lettore, non tanto per capire meglio i contenuti degli scritti, quanto per inquadrare il momento storico ed evidenziare come l'esperienza della guerra abbia inciso sul modo di essere e di esprimersi di ognuno di loro che si affidavano ad una matita mentre erano stravolti dalla paura, dalla fatica e dalla tensione, e sempre in attesa della morte probabile. Sono documenti, conclude Maculotti, che con don Gianni Donni e Francesco Zeziola ha curato la pubblicazione, di grande significato storico non solo per la commozione che suscitano, ma perché permettono di entrare nel vivo di un'esperienza estrema come quella della guerra e della trincea.

L'Amm. Binelli al comando della Marina



L'ammiraglio di squadra Luigi Binelli Mantelli, nato a Breno nel 1950, dai primi giorni dello scorso mese di marzo è al comando della Marina. La sua famiglia è di origini piemontesi, ma aveva vissuto per un certo periodo in Valle in

quanto il nonno dell'Ammiraglio in quegli anni era direttore della centrale idroelettrica di Cedegolo.

Gli studi e l'Accademia navale lo tennero lontano dalla Valle dove però è anche qualche volta tornato.

Alle cerimonia di conferimento del Comando ha presenziato anche il sindaco di Breno Sandro Farisoglio che già qualche tempo fa lo aveva ricevuto in Municipio.

La chiesa della Sacca rimessa a nuovo

Tre anni di lavori dopo l'incendio del 2008



Sacca di Esine: La chiesa parrocchiale rimessa a nuovo dopo l'incendio del 2008.

■ La chiesa della Sacca, edificio del 1850, ritrova il suo splendore dopo lo spaventoso incendio del 21 dicembre 2008 quando, a seguito di un corto circuito, fiamme e fumo distrussero molti arredi sacri, intaccarono i pregevoli affreschi e annerirono l'intero edificio.

Il parroco don Redento Tignonsini e la comunità tutta rimasero particolarmente turbati e preoccupati per l'accaduto e per i notevoli danni che l'incendio aveva provocato. Non si persero però d'animo e subito dopo, superato lo sconcerto e lo sconforto, cominciarono a programmare il da farsi. Furono fin da subito molte le persone che offrirono la loro disponibilità a dare una mano e quindi, terminati i lavori e a pochi giorni dalla inaugurazione, ben si comprendono le espressioni di

gratitudine che don Redento ha voluto rivolgere a tecnici, restauratori, volontari e a quanti hanno dedicato tempo, offerto denaro ed energie nel ridare alla chiesa, alla loro chiesa, un nuovo volto e una immagine di luce dopo quella annerita dall'incendio. Il lavoro dei restauratori, coordinato dalla dott.ssa Gabriella Musto, è stato impegnativo sia nel ripristinare le parti murarie

e l'organo sia nel recupero della preziosa pala dell'altare del Guadagnini, il tutto sotto la attenta sorveglianza della Soprintendenza alle Belle Arti di Brescia. Consistenti sono stati anche i lavori all'esterno dell'edificio col rifacimento della facciata e della copertura. Ai costi dell'intervento, previsto in circa 350 mila euro, hanno contribuito la parrocchia e gli enti pubblici.

15ª Edizione di "Crucifixus"

Il festival del teatro sacro ha coinvolto 20 Comuni

■ Ha avuto inizio lo scorso mese di marzo il festival di teatro sacro "Crucifixus" che si svolgerà con una serie di rappresentazioni a Brescia e in provincia fino al 14 aprile coinvolgendo ben 20 Comuni anche della provincia di Bergamo. Anche questa edizione, come le precedenti, ha presentato un programma veramente ricco di proposte artisticamente significative sia per i contenuti sia per i personaggi dello spettacolo che li hanno interpretati. Questi, in estrema sintesi gli spettacoli proposti nelle 4 settimane del festival: 18 spettacoli, 36 repliche, oltre 100 artisti coinvolti. "Terra di Passione" è il tema che ha trovato svolgimento nei territori «storici» del festival: la Valle Camonica e il Sebino con la valorizzazione delle loro bellezze artistiche.

L'avvio del festival di questa 15ª edizione si è avuto a Zone dove è stato portato in scena un racconto al femminile "La passione delle donne". Altre proposte, quali "Interrogatorio a Maria" con Milvia Marigliano, "Madre", racconto della Passione di Cristo narrato dal punto di vista di Maria, e la narrazione della vita di S. Caterina da Siena con lo spetta-



colo "Piantate in terra come un faggio o una croce", hanno ulteriormente evidenziato la sensibilità del festival per il ruolo della donna.

«Crucifixus ancora una volta – come ha precisato Carla Bino, che insieme a Claudio Bernardi ha curato la direzione artistica della manifestazione – ha voluto dare voce a memorie, testi, musiche, immagini del passato nel continuo confronto con scritture contemporanee e nuove contaminazioni». Tra le rappresentazioni anche il richiamo ad alcune figure più significative della storia cattolica di Brescia col monologo di Michele Segreto "In Memoria" di monsignor Luigi Morstabilini. Come in altre precedenti edizioni, anche in questa ha partecipato ad alcuni spettacoli il Coro "Voci della Rocca" di Breno.

In Valle Camonica servizi sociali a rischio

I Sindaci si rivolgono a Formigoni

■ I sindaci della Valle Camonica in una loro assemblea hanno voluto esprimere tutta la loro preoccupazione alla Regione Lombardia in considerazione dei ripetuti tagli ai finanziamenti a sostegno di una serie di servizi sociali quali l'assistenza agli anziani, ai minori, ai disabili e a favore dell'inserimento nel mondo del lavoro.

I fondi per tali servizi provengono in parte dallo Stato, il cui contributo dagli 845.590 euro del 2009 è sceso addirittura a 214.516 euro dell'anno corrente con una riduzione del 75%, dalla Regione, ma anche da questo Ente lo scorso anno il contributo è stato ridotto di 182.283 euro (-18%), passando da 1.013.309 euro a 830.972 euro, e dai Comuni i quali hanno visto,

proprio in conseguenza delle minori entrate, aumentare notevolmente la loro quota di intervento che deve coprire circa il 70% della spesa.

Un onere questo che ormai diventa insostenibile per i loro bilanci a meno che non si riducano i servizi con conseguenze gravi per chi ha bisogno di essere aiutato.

Questi i motivi che hanno indotto il presidente della Conferenza Francesco Abondio a rivolgere al Presidente Formigoni e alla Giunta regionale una pressante richiesta di integrazione delle risorse del Fondo sociale, proprio per evitare la estrema decisione della riduzione degli interventi in quel settore tanto delicato quale è quello dei servizi sociali.

Risorse regionali per la sicurezza idrogeologica

Oltre 4 milioni di euro ai Consorzi forestali della Valle

■ Per la messa in sicurezza di alcune aree a rischio idrogeologico e per la bonifica forestale la Valcamonica ha ottenuto dall'assessorato all'Agricoltura della regione Lombardia un cospicuo finanziamento di 4,246 milioni di euro nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2007/2013.

Soddisfatto di ciò l'assessore della Comunità Montana Dino Mascherpa che, col supporto tecnico del direttore del servizio Foreste e bonifica montana della Comunità montana, Gianbattista Sangalli, sono riusciti a documentare per tempo ed in modo esaustivo i progetti da finanziare.



Interventi di contenimento delle frane

Proprio per tale diligente lavoro, tutte le 22 richieste presentate per la Valcamonica dai 6 consorzi forestali e dal Comune di Bienno sono state approvate, ottenendo, alcune di queste anche il massimo di finanziamento,

mezzo milione di euro, previsto dai bandi.

Con tali risorse si provvederà alla sistemazione idraulico-forestale dell'area franosa in località Mola, a Edolo, e delle Valli della Siarda e della Magada a Corteno della frana di Seria a Prestine, per risanare il movimento franoso in Valle Dorena a Monno, per mettere in sicurezza nel Comune di Bienno la frana in località Ponte Sesa e per combattere il parassita dell'abete rosso, nei boschi di Angolo.

Altre significative risorse serviranno per interventi migliorativi della silvicoltura e bonificare aree che hanno subito incendi.

20ª edizione della Giornata del Fai

I siti archeologici di Breno e Cividate aperti ai visitatori

■ Il mese scorso il 24 e il 25 si è svolta la 20ª edizione della Giornata di Primavera, iniziativa proposta dal FAI (Fondo Ambiente Italiano) con l'obiettivo di far conoscere ad un più ampio pubblico la ricchezza artistica, storica, e ambientale del nostro Paese. "La Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione" recita l'art. 9 della nostra Costituzione e il FAI, anche attraverso queste proposte promozionali, intende proteggere un patrimonio unico al mondo che appartiene a ciascuno di noi. La manifestazione, ha coinvolto tutte le regioni d'Italia e l'ingresso ai 670 monumenti selezionati in tutta Italia sarà ovunque ad offerta libera. La provincia di Brescia offrirà ai visitatori la possibilità di conoscere da vicino 22 monumenti, alcuni dei qua-



Veduta d'insieme del Parco archeologico di Cividate.

li, come il Broletto sede della Provincia e della Prefettura e La Loggia, che ospita il Municipio della Città, sono poco conosciuti dal grosso pubblico. Apprezzamento per questa continua sensibilità per le ricchezze artistiche del nostro Paese è stato espresso dal ministro Lorenzo Ornaghi il quale ha sottolineato che "con questa iniziativa il Fai dimostra ancora una volta di essere in prima linea in difesa del patrimonio storico-artistico che rende il nostro paese unico". In

Valle Camonica il FAI ha selezionato per le visite tre siti di notevole rilevanza storica ed archeologica:

1. il Santuario della Minerva a Breno, sorto agli inizi del I sec d. C. e ristrutturato in età Flavia, su un precedente luogo di culto, lungo la riva del fiume Oglio.
2. Il Museo Archeologico di Cividate, ricco di reperti della Civitas Camunorum tra cui due tra le più importanti sculture dell'Italia settentrionale: la Minerva del Santuario di Breno e il Principe-Eroe del Foro di Cividate Camuno. Di recente sono stati rinvenuti alcuni affreschi in una domus di via Palazzo, nuova area archeologica.
3. Il Parco del Teatro e Anfiteatro Romano, veramente grandioso per la sua monumentalità e per il recupero di un sito per tanti anni coperto sottoterra.

Esine: Nuovo progetto dell'Asl sulla sclerosi multipla

Comunicare tra loro aiuta i pazienti

■ I pazienti affetti di sclerosi multipla purtroppo sono numerosi anche in Valle Camonica. Ne sono registrati 90, cinque in meno rispetto allo scorso dato, con la prevalenza di donne (75%). La loro distribuzione nel territorio non è uniforme: risulta infatti prevalente con il 41% in bassa Valle; tale percentuale si riduce man mano che ci si sposta al nord col 38% in media Valle e il 21% in alta Valle. Quanto alla loro età risulta che le

persone colpite hanno un'età compresa tra i 30 ed i 50 anni. A seguito di alcuni studi ed esperienze fatti ed i cui riscontri sono stati illustrati nei Convegni nazionali, anche l'Asl di valle Camonica ha voluto sperimentare tali proposte promuovendo iniziative di autoaiuto tra coloro che sono colpiti da tale patologia. Il programma è stato condiviso dai dipartimenti di Salute mentale, Neurologia e di Riabilitazione dell'Azienda sanitaria,

col coordinamento di Francesco Romellini, responsabile dei servizi informatici dell'Asl e consiste nel consentire a tali pazienti, mediante l'utilizzo di strumenti informatici, di mettersi in contatto fra di loro direttamente da casa, evitando le difficoltà d'accesso alle strutture sanitarie. In questo modo si possono mettere a confronto i problemi con altre persone, conoscere meglio la malattia, ed essere reciprocamente di sostegno nell'affrontarla.

Elezioni Amministrative

Darfo B.T., Malonno e Paspardo rinnovano i Consigli Comunali

Il Consiglio dei Ministri ha fissato al 6 e 7 maggio prossimi il primo turno delle elezioni per il rinnovo dei Consigli Comunali e al 20 e 21 dello stesso mese gli eventuali ballottaggi. In tutta Italia sono 1.023 i Comuni in cui si voterà, in Lombardia si rinnoveranno i Consigli in 126 Comuni, tra cui due Capoluoghi di Provincia: Como e Monza. In Valle Camonica saranno chiamati alle urne solo gli elettori di Darfo B.T. e Paspardo per scadenza naturale del mandato, e quelli di Malonno in quanto il Comune è governato dallo scorso anno dal Commissario a seguito del venir meno della maggioranza che sosteneva il sindaco Pietro Brunelli. Il rinnovo dei Consigli Comunali quest'anno avviene secondo le nuove nor-

me contenute nella legge 14 settembre 2011 che prevede sostanziali modifiche nel numero dei Consiglieri e delle Giunte. Per i Comuni con popolazione fino a 1000 abitanti non è prevista la nomina di assessori e il sindaco può delegare fino a due Consiglieri alcuni incarichi. Così sarà per Paspardo i cui abitanti sono 654. Le questioni politiche nazionali relative alla rottura dell'alleanza tra Lega Nord e Pdl, hanno avuto dei riflessi anche a Darfo. I due partiti però si sono uniti in una lista civica con candidato sindaco, Franco Camossi, assessore della compagine amministrativa guidata da Francesco Abondio ed esponente del Carroccio. Oltre al sindaco uscente, altri componenti della maggioranza sono candidati nella nuova lista.

L'altra lista che si contende la vittoria elettorale è quella guidata da Ezio Mondini, primario di radiologia all'Ospedale di Esine. Neanche questa avrà formalmente una connotazione partitica in quanto vuole essere sintesi di appartenenze politiche diverse, ma che condividono un progetto di sana amministrazione del territorio. Una terza lista invece è politicamente più omogenea in quanto espressione della sinistra. Ha come candidato sindaco Gianluigi Di Giorgio. A sorpresa una quarta lista che candida a sindaco Luciano Garatti. Riportiamo di seguito le liste che sono state presentate nei tre Comuni. Nella n° 1 di Paspardo tra i Consiglieri vi è il sindaco uscente Delia Orsignola che ha governato per due legislature.

Elezioni Consiglio Comunale di Darfo Boario Terme			
Lista N° 1 DARFO B.T. PER LA COMUNITA'	Lista N° 2 LA CIVICA DARFO B.T.	Lista N° 3 VALLECAMONICA ZONA FRANCA	Lista N° 4 SINISTRA PACE E LAVORO
Candidato Sindaco FRANCO CAMOSSÌ	Candidato Sindaco EZIO MONDINI	Candidato Sindaco LUCIANO GARATTI	Candidato Sindaco GIAN L. DE GIORGI
Consiglieri 1. Abondio Francesco 2. Amanzio P. Luigi 3. Arbusti Massimiliano 4. Armanini D. Daria 5. Bortolotti Alessandro 6. Dossena Marco 7. Fiorini Sergio 8. Foppoli Andrea 9. Giorgi Giacomo 10. Minini Ilaria 11. Pe Cristian 12. Pezzotti Sergio 13. Piccinelli Romano 14. Poiatti Giacomo 15. Rondini G. Maria 16. Abondio Aldo	Consiglieri 1. Cristini Attilio 2. Gaioni Luigina 3. Piccinelli Doralice 4. Bonù Riccardo 5. Ducoli Guglielmo 6. Valzelli Oliviero 7. Ferrari Stefano 8. Abondio Maurizio 9. Pellegrinelli Giacomo 10. Richini Elena 11. Pezzotti Francesco 12. Mensi Damiano 13. Pavesi Marcello 14. Galimberti Enrico 15. Franzoni Giacomo 16. Comensoli Sofia	Consiglieri 1. Bertacchi Melania 2. Camossi Giuseppe 3. Corso Emanuele 4. Ducoli Michele 5. Gardin Dino 6. Giudici Daniele 7. Gregorini Fiorenza G. 8. Ivaldi Fabio 9. Lomboni Ettore 10. Maggioni Marino 11. Pedersoli Giampaolo 12. Pedersoli Luca 13. Pedersoli Oscar 14. Risari Giorgio 15. Toini Antonio 16. Zanardini Ivan	Consiglieri 1. Magri Giovanni 2. Sigala Ivan 3. Cotti Gabriele 4. Di Pietro Adarosa 5. Risari M. Cristina 6. Gallizioli Nadia 7. Albertinelli Davide 8. Morandini Maurizio 9. Righetti Graziano 10. Bendotti Giorgio 11. Piccinelli Tiziano 12. Zeziola Giuseppe

Lista N° 1 Civica Malonnesse	Lista N° 2 Malonno Futura
Candidato Sindaco STEFANO GELMI	Candidato Sindaco EZIO ASTICHER
Consiglieri 1. Bertoli Mario 2. Gelmi Tiziano 3. Moreschi Eddy 4. Moreschi Giovanni 5. Rocca Laura 6. Salvetti Walter 7. Solvesi Fabio	Consiglieri 1. Alberti Mirko 2. Bazzana Emanuela 3. Bronzini Eva 4. Picon Riccardo 5. Moreschi Alex 6. Rossini Paolo 7. Zenoni Ilario

Elezioni Consiglio Comunale di Paspardo

Lista N° 1 Paspardo Progetto Comune	Lista N° 2 Comune Obiettivo Lista Civica Per Paspardo
Candidato Sindaco MARGHERITA SALARI	Candidato Sindaco FABIO DEPEDRO
Consiglieri 1. Boniotti Fabio 2. Dassa Cristian 3. Marini Silvia 4. Moreschi Roberto 5. Orsignola Delia 6. Ruggeri Tino	Consiglieri 1. Dassa Caterina 2. Derocchi Annamaria 3. Facchini Barbara 4. Salari Aristide 5. Salari Giovan Maria 6. Squaratti G. Battista

Presentato all'Eremo "Migranti del Vangelo"

Presente il Card. Re le testimonianze dei Missionari



Eremo di Bienno: da sinistra il prof. G. Archetti, il card. G.B. Re, il dott. G. Camadini, il prof. N. Stivala, don R. Domenighini

In una sala gremita, introdotto dal direttore dell'Eremo Santi Pietro e Paolo in Bienno don Roberto Domenighini, si è svolto il Convegno "Missionari apostoli di carità e solidarietà" promosso dall'Associazione Gente Camuna e dalla Fondazione Camunitas, alla presenza di S. Em. il card. Giovanni Battista Re. L'occasione di questo incontro di riflessione sul ruolo dei Missionari in emigrazione è stata data dalla presentazione della pubblicazione "Migranti del Vangelo" le cui motivazioni sono state illustrate dal presidente dell'Associazione Nicola Stivala. Occorreva infatti colmare una lacuna contenuta nel libro del 2004 "Emigrazione in Valle Camonica" in cui per motivi di tempo e di spazio l'argomento dei missionari non si era potuto affrontare. Stivala ha voluto poi ringraziare quanti hanno reso possibile una così impegnativa ricerca nel corso della quale sono stati censiti 31 Ordini religiosi e oltre 250 religiosi, religiosi, sacerdoti e laici che hanno vissuto l'esperienza missionaria in emigrazione. Apprezzamento per l'opera ha espresso anche il presidente della Fondazione Camunitas dott. Giuseppe Camadini che ha dato anche notizia di una prossima pubblicazione sulla "storia del Cristianesimo in Valle Camonica". Il prof. Gabriele Archetti, docente dell'Università Cattolica di Brescia che ha co-

ordinato i lavori della ricerca ha annunciato che vi sono sollecitazioni a promuovere analoghe iniziative per le altre aree della provincia di Brescia. Sono quindi seguite le testimonianze di coloro che hanno vissuto in luoghi e con ruoli diversi la realtà dell'emigrazione e le loro esposizioni hanno coinvolto emotivamente l'attento uditorio. Padre Bruno Ducoli, per più di 30 anni in Belgio, ha posto l'accento sulla interculturalità; Mons. don Antonio Spadacini, per tanti anni responsabile nazionale dei Missionari in Svizzera, ha evidenziato il legame tra Missione cattolica e migranti; don Raffaele Donneschi, direttore del Centro missionario diocesano si è intrattenuto sul notevole contributo dei sacerdoti "fidei donum" sparsi nel mondo. Suor Patrizia Mondini delle Dorotee di Cemmo ha raccontato la sua lunga esperienza vissuta per 40 anni in Africa, prima nel Burundi e poi nel Congo. Il Card. Re, nel tirare le conclusioni del Convegno, oltre ad essersi complimentato per i pregevoli contributi degli intervenuti e per la completezza della ricerca, ha riaffermato con convinzione, dovuta anche ai suoi incarichi vissuti all'estero, il notevole contributo di solidarietà, di sostegno morale e spirituale e di aiuto alle persone che i missionari hanno dato e continuano a dare a coloro che, per motivi diversi, hanno bisogno di aiuto.



I missionari che hanno portato al Convegno la loro testimonianza: Suor Patrizia Mondini, Padre Bruno Ducoli e mons. Antonio Spadacini.

Nuovi progetti per la viabilità camuna

Studi preliminari del tratto Berzo – Edolo

■ La superstrada della valle Camonica dovrebbe entro l'anno essere percorribile fino a Berzo Demo. I cantieri del tratto Capodiponte – Berzo Demo sembra infatti stiano rispettando i tempi previsti. Con l'entrata in funzione di questa tratta gli automobilisti evitano finalmente l'attraversamento di Cedegolo e delle sue strettoie.

Restano comunque, per raggiungere Ponte di Legno o l'Aprica, circa 15 chilometri da percorrere ancora sulla vecchia statale con l'attraversamento di Malonno, Sonico e soprattutto Edolo. Qui infatti, per chi si dirige verso l'alta valle, rimane il disagio della strettoia del cavalcavia che crea non pochi disagi soprattutto nei periodi invernali quando il flusso dei veicoli è piuttosto intenso.

Proprio per affrontare questi argomenti la Provincia di Brescia, l'ANAS e le Istituzioni comprensoriali della Valle in un recente incontro,

hanno sottoscritto una convenzione con cui si dà incarico all'Amministrazione Provinciale di stendere i progetti preliminari e gli studi di "prefattibilità ambientale" di questi tratti ultimi di superstrada. Una sorta di anticipazione e di suddivisione dei compiti per accelerare notevolmente i tempi e ridistribuire i costi complessivi. L'operazione complessivamente si prevede che abbia un costo superiore ai 70 milioni di euro, ed è stata suddivisa in tre lotti per dare la precedenza alle opere economicamente meno impegnative.

Dall'inizio della progettazione di questa superstrada, che ormai di super non ha più nulla, se si tiene conto che per molti tratti la velocità consentita è di 70 km/h, sono trascorsi quasi 40 anni con una media di km./anno pari a meno di due. Speriamo che per i 15 km. che restano le cose vadano meglio.

Civate Camuno: Soci privati nell'Incubatore

Numerose aziende partecipano alla sua gestione

■ L'incubatore d'impresedi Valcamonica, sorto a Civate lo scorso anno con l'obiettivo di fare da volano alle nuove attività produttive, ha modificato la sua forma di gestione pubblica con l'apertura ai privati. Si tratta di una esperienza pilota a livello nazionale, come ha sottolineato il presidente Fabio Bianchi, che ha anche evidenziato gli importanti obiettivi raggiunti in questo primo periodo di attività, tra cui anche il pareggio di bilancio.

La situazione attuale è incoraggiante in quanto nell'incubatore operano nove imprese orientate verso diversi settori tra cui le energie rinnovabili, l'agricoltura, il turismo e la cultura. Per consentire l'accesso ai privati il capitale sociale è stato portato dai 60mila euro iniziali agli attuali 115 mila. E' quindi prevista la costituzione di un nuovo Consiglio d'Amministrazione nel quale naturalmente vi sarà una rappresentanza dei nuovi soci.



Civate: La sede dell'incubatore.

Cevo: Il dosso dell'Androla tra le "Meraviglie italiane"

Dalla Regione fondi per completare il progetto della Croce del Papa

■ Quel meraviglioso balcone dell'Androla in Comune di Cevo, da cui si può godere un lungo tratto della Valle Camonica e del suo paesaggio, è stato recentemente riconosciuto come «Meraviglia italiana». La decisione è stata presa lo scorso mese di marzo nel corso dei festeggiamenti dei 150 anni dell'Unità d'Italia, dal "Forum nazionale dei giovani", organismo patrocinato da Camera dei deputati e dai ministeri per i Beni e le attività culturali, della Gioventù e del Turismo. Come mai tale riconoscimento? Circa un anno fa, la risposta è dell'ass. del Comune Claudio Pasinetti, il dosso dell'Androla era stato proposto al concorso nazionale Meraviglia italiana come luogo di importanza paesaggistica e, nonostante le tante difficoltà incontrate si è riusciti ad ottenere il prestigioso riconoscimento. Comprensibile



Cevo: La Croce del Papa.

quindi la soddisfazione dei promotori e degli amministratori tutti che ora hanno un motivo in più per completare il progetto che riguarda la Croce del Papa realizzata da Enrico Job in occasione della venuta di Giovanni Paolo II a Brescia ed ora qui collocata con lo sguardo rivolto verso il fondo valle. La speranza, dopo tanti anni, di tale completamento è sostenuta anche dalla decisione della Regione di concedere i fondi necessari per ultimare gli ultimi interventi e quindi rendere il sito ancora più interessante per il visitatore.

Malegno: Una mostra per riflettere

Numerosi pannelli raccontano gli orrori della Città Ghetto di Terezin

■ Non è purtroppo infrequente che nel nostro ed in altri Paesi si verificano atti di violenza contro gli Ebrei a testimonianza di un antisemitismo non ancora sopito.

Ciò che lo scorso mese di marzo è accaduto a Tolosa non è purtroppo frutto di un odio che porta a tali forme estreme di violenza. Anche per far riflettere, soprattutto i ragazzi delle scuole, su ciò che il popolo ebraico e anche i loro coetanei hanno subito a seguito delle leggi razziali emanate da Hitler durante la 2ª Guerra Mondiale, il Comune di Malegno ha voluto proporre alla cittadinanza e alle scolaresche la Mostra "VEDEM-la resistenza morale dei ragazzi del Block L147 nella Città Ghetto di Terezin". Presso il Museo "Le Fudine" di Malegno decine di quadri hanno raccontato la triste vicenda di migliaia di ragazzi deportati in questa città scelta dai nazisti per deportare nel 1941 gli ebrei cechi. Da qui partirono interminabili convogli per i lager della morte di Auschwitz/Birkenau. Oltre 15.000 furono i bambini che tra il '42 ed il '45 arrivarono a Terezin; le fonti storiche narrano che solo un centinaio si salvarono. Terezin rimane quindi come una ul-



Uno dei disegni con alcuni versi dei bambini di Terezin.

teriore tragica testimonianza delle crudeltà di cui il nazismo si macchiò eliminando bambini che, non conoscendo nulla di ciò che stava avvenendo, si chiedevano perché erano stati trasferiti in quell'inferno e chiedevano di essere riportati a casa loro, dalla mamma, dai nonni, per poter ritornare a scuola ed ai propri giochi. In questo inferno qualche insegnante prese di nascosto l'iniziativa di fare scuola anche per tenerli occupati e distarli dagli orrori. Così nascono disegni e poesie che alcuni adulti, presa coscienza dell'arrivo dei russi, riuscirono a salvare documentando così l'accaduto. Alcuni dei 4 mila disegni e delle 60 poesie, tramite questa mostra, possono essere occasione per tutti di riflessione su quanto è accaduto, non per generare nuove forme di odio, ma per educare alla convivenza e al rispetto delle diversità, di qualsiasi tipo.

In ricordo di Gino



Il 20 marzo scorso è scomparso Luigi Morandini (detto Gino), nato a Bienna il 9 aprile 1933. Lo ricordano gli amici e i soci dell'Associazione Emigranti di Bienna della quale, rientrato da Basilea dopo un lungo periodo di emigrazione, è stato promotore e per alcuni anni Presidente. Da emigrante ha fatto parte del Circolo "Gente Camuna" di quella città ed è stata, per quanti lo hanno conosciuto, una persona molto attiva e sempre disponibile. Insieme a lui gli amici ricordano quanti, già scomparsi, hanno lavorato, come Gino, per mantenere viva la fiamma del ricordo dell'Emigrante camuno e aggiungono: "Chissà che nell'aldilà non abbiano a ritrovarsi a ragionare di come aiutare ancora questa Valle nel difficile momento che sta attraversando. Grazie Gino". Ai loro sentimenti di gratitudine e riconoscenza aggiungiamo anche quelli dell'Associazione e porgiamo ai famigliari le nostre più sentite condoglianze.

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:
Direttore:
Nicola Stivala

Direttore responsabile:
Enrico Tarsia

Redazione:
Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione
25043 BRENO (Bs) Italia
P.za Tassara, 3 c/o C.M.
Tel. 335.5788010
Fax 0364.321091
E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it
Web: www.gentecamuna.it

Stampa:
Tipografia Camuna S.p.A.
Breno/Brescia



Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana